

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE 471 ADOZIONE DEL MOLTIPLICATORE 2025

Egregio signor Presidente,

Gentili colleghe e stimati colleghi,

abbiamo preso atto della proposta dell'esecutivo di aumentare il moltiplicatore politico per il 2025 sia per le persone fisiche (al 92%, +7%) che per le persone giuridiche (al 100%, +15%) utilizzando la facoltà concessa dal Gran Consiglio (modifica del art. 177 e 178 LOC) per compensare gli effetti sui Comuni della riforma fiscale sulle persone giuridiche di applicare un moltiplicatore differenziato a livello comunale.

Siamo d'accordo con la proposta di adeguamento del moltiplicatore per le PG di 15% (dal 85% al 100%) che prevede un aumento del gettito fiscale 2025 per le PG rispetto al MP del 85% di ca. +300'000CHF ma garantisce comunque alle PG una riduzione dell'imposizione fiscale complessiva (comune e cantone) rispetto al 2024 di circa il 15%.

Abbiamo preso atto di una serie di aumenti di entrate e diminuzioni di uscite che l'esecutivo ha già deciso in modo autonomo e implementato per il tramite di ordinanze municipali e di una serie di interessanti proposte elaborate con i vari servizi comunali che potrebbero essere proposte nell'ambito del preventivo 2026 e che sono state condivise con la commissione della gestione a metà aprile 2025 senza però che si abbia avuto il tempo di analizzarle, discuterle e valutarne l'effettivo beneficio a livello finanziario.

Durante la seduta del CC del 19 maggio all'ordine del giorno vi sarà la proposta di accettazione di un nuovo regolamento che prevede l'adozione di una tassa fissa per utenza a copertura dei costi relativi all'illuminazione pubblica che se accettata porterebbe un aumento delle entrate per quasi +150'000CHF.

Riteniamo sia corretto che prima di chiedere ulteriore sacrifici finanziari ai contribuenti residenti (e in particolare al ceto medio che è già soggetto ad aumenti di costi su tutti i fronti, oltre al moltiplicatore cantonale che passa dal 97% al 100% nel 2025, senza per altro avere la possibilità di ricevere contributi o sussidi di nessun tipo) **si debba fare il possibile per ottimizzare i costi della struttura amministrativa e tecnica del nostro comune a 15 anni dall'aggregazione** (per fare questa valutazione in modo più oggettivo sarebbe sicuramente utile e opportuno che l'analisi sia fatta da una società esterna che possa confrontare la struttura del nostro comune con altre realtà simili del nostro Cantone) **considerando che in questo periodo gli abitanti del nostro comune sono rimasti stabili (5'100 abitanti) mentre che i costi del personale sono aumentati da 7.4mioCHF (C2015) a oltre 9mioCHF (C2024).**

Economia domestica con reddito lordo mediano di 95'000.- (imponibile di ca. 75'000.-, dati USTAT)	Importo (CHF)
Imposta base cantonale stimata	2'500 CHF
Con moltiplicatore 85%	2'125 CHF
Con moltiplicatore 92%	2'300 CHF
Differenza annua	+175 CHF

Non da ultimo siamo nella fase finale del progetto Porto Regionale la cui gestione contabile in MCA2 riteniamo debba essere gestita come un servizio autonomo (come l'approvvigionamento idrico e il servizio rifiuti) per cui i costi finanziari annui relativi alla costruzione del porto (prestiti bancari e del comune equivalenti al credito complessivo votato di oltre 22mioCHF) ad un tasso di interesse equivalente al prestito sottoscritto a 10 anni dall'esecutivo a fine 2023 per 25mioCHF del 2.5% ammontano a oltre -550'000CHF.

La gestione separata della contabilità finanziaria del porto (incluso il capitale proprio che inizialmente, in relazione ai costi di costruzione sostenuti dal primo credito votato nel 2014, potrebbe ammontare a quasi -2mioCHF che per essere compensati a bilancio andrebbero ad aumentare il capitale proprio del comune dello stesso importo) **permetterà di evitare che siano i residenti non utenti del porto a finanziare, tramite il gettito fiscale, i costi di costruzione e di esercizio fintanto che la struttura non si autofinanzia.**

Senza considerare le misure elaborate e in parte già implementate dall'esecutivo con le tre misure sopracitate andremo a dimezzare il deficit "strutturale" del nostro comune che deve essere coperto con il gettito fiscale.

Oltre ai servizi dell'approvvigionamento idrico e dei rifiuti riteniamo che non sia opportuno che parte della perdita di esercizio del 2025 e gli anni a seguire dovuta al progetto del porto regionale sia finanziata con il gettito fiscale alimentato dai cittadini residenti (+7% = ca. 800'000CHF a fronte di oneri finanziari riconducibili alla costruzione del porto per quasi 600'000CHF).

A fronte di quanto sopra siamo fiduciosi che con le ulteriori misure in fase di elaborazione si possa ridurre la perdita di esercizio da coprire con il gettito fiscale a meno di 0.5mioCHF che riteniamo sia ancora sostenibile nel medio termine con il capitale proprio di oltre 10mioCHF (non lo fosse un adeguamento del moltiplicatore per le PF potrebbe entrare in linea di conto anche per noi ma in misura molto più contenuta e in ogni caso non del 7% in un solo anno cosa mai vista a livello cantonale negli ultimi anni).

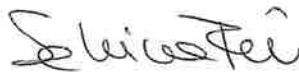
Riteniamo anche che sarebbe da valutare cosa fare con il pacchetto azionario della SES che a suo tempo (in un periodo di forti utili di esercizio del comune) abbiamo acquistato in due fasi per un importo complessivo di oltre 3mioCHF e che in base alla rivalutazione del valore delle azioni richiesta dal comune di Locarno nel 2019 avrebbero un valore aumentato ad oltre 150CHF/azione (valore nominale di acquisto a 65CHF/azione) per cui potrebbero essere messe in vendita ad un importo complessivo di oltre 5mioCHF su più anni (benefici concreti per il nostro comune e i residenti oltre al dividendo che da statuti è remunerato al 3% del valore nominale delle azioni che ammonta nel nostro caso a poco meno di 100'000CHF non ce ne sono; negli ultimi anni a seguito di importanti utili di esercizio della società il CdA ha proposto un dividendo straordinario pari al 6% del valore nominale delle azioni cosa che ha creato diversi malumori perché ciò è andato a discapito di un adattamento delle tariffe dell'energia, che ad oggi è la più cara tra tutte le aziende elettriche del Ticino, a favore di tutte le utenze) che potrebbe ulteriormente aumentare il capitale proprio del comune e con il cash ricavato potremmo ridurre di una quota interessante il debito pubblico del comune.

Invitiamo dunque il consiglio comunale ad accettare la proposta dell'esecutivo per l'adozione del moltiplicatore politico per il 2025 per le persone giuridiche (PG) al 100% mentre proponiamo di mantenere il moltiplicatore politico 2025 per le persone fisiche (PF) al 85%.

Con stima



Michele SARGENTI (relatore)



Sabrina FIALA



Florio LEONI